

Un ospite d'eccezione

Svernamento di Gabbiano di Pallas a Taranto

di *Cristiano Liuzzi*

Che la Puglia rappresenti un posto magico per l'osservazione dei Gabbiani sembra ormai acquisito, viste le numerose e interessanti segnalazioni degli ultimi anni, soprattutto lungo il litorale della provincia di Bari; ma questa volta l'osservazione viene dal versante ionico, più precisamente dal porto di Taranto.

Sabato 17 gennaio 2015, durante i censimenti degli uccelli acquatici svernanti, è stato osservato uno splendido esemplare immaturo (1° inverno) di Gabbiano di Pallas (*Ichthyaetus ichthyaetus*), nei pressi del ponte girevole a Taranto.

L'esemplare era osservabile a una distanza relativamente ravvicinata, circostanza che ha permesso

Cristiano Liuzzi



■ Gabbiano di Pallas (*Ichthyaetus ichthyaetus*), Taranto, gennaio 2015. Questa specie sverna regolarmente in Sicilia, con alcuni individui, all'invaso di Lentini (SR). Al di fuori di tale sito è un accidentale molto raro.



■ Gabbiano di Pallas (*Ichthyaetus ichthyaeus*), Taranto, gennaio 2015. Questo esemplare, primo inverno, è stato individuato durante i censimenti degli acquatici svernanti il 17 gennaio. Si è trattenuto fino al 25 febbraio, permettendo il twitch ai birders accorsi per ammirarlo.

di apprezzare i caratteri distintivi rispetto agli altri grandi laridi, di differenti età, presenti: Gabbiano reale (*Larus michahellis*), Gabbiano reale pontico (*L. cachinnans*), Zafferano (*L. fuscus*), Zafferano baltico (*L. fuscus fuscus*); questa condizione favorevole ci ha regalato preziose indicazioni per l'identificazione della specie e sul suo comportamento (ad esempio sulle interazioni intraspecifiche).

L'individuo si è lasciato ammirare fino alla fine di febbraio, regalando momenti di gioia e, a volte, ore di angoscia attesa a decine di birders provenienti dalla Puglia, da altre regioni italiane e, in alcuni casi, dall'estero. Non sono mancati casi di twitcher alla ricerca del doppio colpo: Gabbiano di Pallas e Gabbiano testagrigia (*Chroicocephalus cirrocephalus*) in un'unica giornata! Il "testagrigia", infatti, ha continuato a frequentare la zona di Bisceglie (BT) per tutto l'inverno.

Il Gabbiano di Pallas nidifica, in aree localizza-

te, dal Mar Nero fino alla Mongolia, in una fascia che passa per il delta del Volga, il Mar Caspio e il Kazakistan.

A eccezione della Sicilia, dove la specie sverna regolarmente con alcuni individui nell'invaso di Lentini (SR), le osservazioni in Italia di questa specie sono molto rare e, nelle restanti regioni, si contano pochissime segnalazioni documentate.

In Puglia la specie fu segnalata per la prima volta nel gennaio 2010 all'invaso del Locone a Minervino Murge (BT); anche in questo caso si trattava di un esemplare immaturo. L'individuo di Taranto, pertanto, costituisce la seconda segnalazione regionale.

Una volta tanto, le ciminiere dell'Ilva non sono state le protagoniste, ma soltanto l'inquietante sfondo per decine di birders, troppo attenti ed estasiati dall'osservazione del grande gabbiano per lasciarsi andare a pensieri negativi.